

Grazie per la risposta, Sindaco. Tuttavia, quanto esposto non lo ritengo soddisfacente, in quanto antepone la burocrazia e i futuri piani edilizi alla sicurezza immediata dei cittadini.

Ecco alcuni punti che intendo sottoporre all'attenzione di quest'aula:

- **Sull'attraversamento pedonale "negato":** L'Amministrazione sostiene che quello non sia un attraversamento pedonale ma un "approdo" ciclabile incompleto. Tuttavia, la realtà dei fatti è che i cittadini, e in particolare molti bambini, lo utilizzano quotidianamente per attraversare.

Dire che "non ha le caratteristiche tecniche" **non elimina il pericolo**; lo certifica. Non possiamo accettare che la sicurezza venga rimandata a un futuro e incerto intervento di un privato nell'ambito del comparto "AUC-B". Un'Amministrazione **responsabile** dovrebbe mettere in sicurezza "**di fatto**" un punto critico oggi, non domani.

- **Sulla pericolosità dei cassonetti:** La sua risposta afferma che la visibilità è a norma, ma ammette la necessità di "**verificare la possibilità di arretrare di circa 50 cm**" i **cassonetti**, perché durante lo svuotamento tendono a spostarsi in avanti. Questo conferma la criticità da me segnalata: se i cassonetti si spostano, l'angolo cieco per chi proviene da Via Falcone diventa una trappola.

Ruotarli verso il marciapiede è un palliativo: il cittadino deve comunque sostare a ridosso della carreggiata per conferire i rifiuti, in una zona definita a "bassi flussi" ma dove la segnaletica è, **per l'appunto, carente**.

- **Sull'igiene e il decoro:** Viene dichiarato che la nuova posizione è più facile da pulire, ma si ammette che la **derattizzazione** avviene solo "a seguito di specifiche segnalazioni".

I cittadini hanno già segnalato puzza e topi: non si può attendere una segnalazione formale per ogni singolo roditore avvistato, è chiaro che il problema è legato al nuovo posizionamento dei bidoni.

- **Sui posti auto:** Il calcolo di un "saldo positivo" di 5 posti auto non tiene conto della realtà di chi vive in quel quadrante. Spostare la disponibilità di sosta a 60 metri di distanza, in un'area già densamente urbanizzata e dotata di box auto, non compensa il disagio creato sotto casa dei residenti interessati.

In conclusione: Signor Sindaco, la sua risposta ci dice sostanzialmente che i cittadini devono aspettare i tempi del permesso di costruire di un privato per avere strisce pedonali sicure. Questa non è amministrazione del bene comune, è attendismo.

Chiedo quindi che l'impegno ad arretrare i cassonetti sia immediato e che, in attesa del futuro comparto edilizio, venga realizzato un attraversamento pedonale provvisorio ma chiaramente visibile per tutelare i bambini che frequentano la zona.

Non possiamo aspettare che accada un incidente per trasformare un "**approdo tecnico**" in un passaggio sicuro.